

## LA POLEMICA

Il vicesindaco e la «Variante 14» a San Giorgio: così già 15 mila metri cubi in meno

# «Noi il cemento l'abbiamo dimezzato»

*Betta: «Gli ambientalisti non sanno ciò che dicono»*

«Non deve passare un messaggio falsato dalla campagna elettorale: con la "Variante 14" stiamo dimezzando il nuovo cemento che era originariamente previsto dal piano regolatore arcense, di certo non ne stiamo prevedendo di nuovo».

Alessandro Betta, vicesindaco, sindaco

I «retini» del Prg spiegati punto per punto: previsioni e cubature ridotte di molto e benefici per Comune e collettività

co reggente, candidato sindaco e quasi sicuramente futuro sindaco di Arco, non accetta l'interpretazione che della variante discussa in questi mesi danno dal Coordinamento ambientalista. Il gruppo che raccoglie diverse sigle dall'ambientalismo locale sta analizzando punto per punto le previsioni inserite nelle 400 pagine della variante e ne trae le sue conclusioni. Che sono però considerate profondamente sbagliate, se non volutamente false, da parte del sindaco reggente: «Non ca-

pisco come si possa attaccare un'amministrazione che sta togliendo cubature ovunque - dice Betta - mettendo mano a previsioni urbanistiche che erano di gran lunga superiori a quanto verrà infine approvato quando la variante sarà operativa».

Lo strumento urbanistico in discussione nel frattempo è bloccato. Sarà il consiglio comunale, dopo le elezioni, ad occuparsi della sua approvazione definitiva, ma è probabile che si tratti di un consiglio con una maggioranza non molto diversa da quella attuale e quindi con sensibilità neppure molto lontane da quelle che oggi Betta esprime con forza: «Chi scrive che arriva nuovo cemento fa disinformazione - insiste - e il caso di San Giorgio è esemplare. Gli ambientalisti hanno citato alcune situazioni precise, facendo nomi e cognomi con le relative particelle edificabili. Hanno elencato i nuovi volumi concessi, si sono dimenticati però di andare a vedere cosa era previsto in quelle stesse aree prima della variante. Qualche esempio? A San Giorgio, accanto all'area sportiva, potenzialmente i potevano realizzare fino a 12 mila metri cubi di volume, con la variante li abbiamo ridotti a 2700. Vicino al centro storico il Prg prevedeva un'area di espansione con 8900 metri cubi, li abbiamo ridotti a meno di un terzo, fino a 2500 metri cubi di cui 1400 dovranno essere abitazioni che andranno sul mercato a canone mode-



Alcuni componenti del gruppo di lavoro che per l'amministrazione comunale si sta occupando di questioni legate all'urbanistica. Ne fanno parte alcuni amministratori (il vicesindaco reggente Betta, primo da sinistra, l'assessore Maria Paola Gatti accanto a lui, l'assessore Stefano Miori in basso a destra) oltre a tecnici e funzionari comunali (foto Pivetti)

rato. Stesso discorso per l'area adiacente il Del Fabbro: anche qui erano previsti in origine 6300 metri cubi di nuove edificazioni, ne abbiamo concessi 3000 e senza la destinazione alberghiera. Un ultimo esempio in via Passirone: anche lì abbiamo ridotto gli indici di edificabilità, tagliando di netto 5700 metri cubi di cemento che altrimenti sarebbe arrivato». Il sindaco, assieme all'assessore all'urbanistica Maria Paola Gatti e ai componenti del tavolo di lavoro che pro-

prio di pianificazione territoriale si occupa (ne fanno parte funzionari, tecnici, il legale del Comune, il segretario) fa poi un po' di somme: «Solo restando ai casi segnalati - dice Betta - grazie alla "Variante 14" abbiamo ridotto di 15.400 metri cubi il cemento in arrivo, portando al Comune benefici per 850 mila euro, che in tempi di trasferimenti ridotti non è certo poca cosa. A questo punto mi chiedo davvero cosa vogliono gli ambientalisti. Attaccano la variante, ma senza di es-

sa il cemento sarebbe stato molto, molto di più. Sanno di cosa stanno parlando?».

«Sono attacchi incomprensibili - aggiunge Gatti - lavoriamo su un Prg non nostro, che aveva previsioni di espansione tipiche di quegli anni. Ci sono terreni che sono tornati ad essere verde privato o agricoli, ci sono superfici che siamo riusciti a vincolare al canone moderato, abbiamo diminuito le destinazioni ricettive. E tutto cemento in meno». D.P.